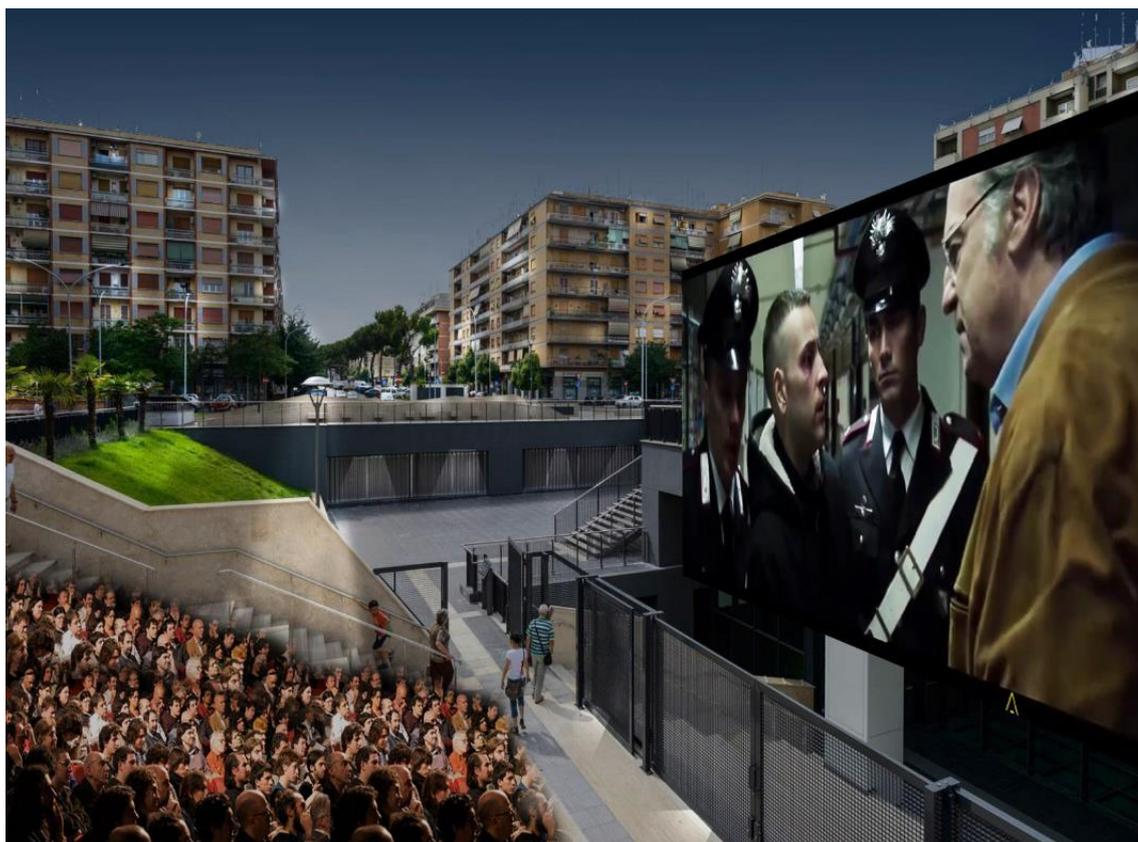


DAUHAUS LAB

Riqualificazione di piazza Roberto Malatesta



STUDIO PRELIMINARE

Relazione illustrativa

Roma, Maggio 2019



Riqualificazione di piazza Roberto Malatesta STUDIO PRELIMINARE

Premessa

Il presente studio preliminare è stato realizzato in collaborazione con il Comitato di Quartiere Pigneto-Prenestino e il Municipio Roma V, ai fini di individuare una serie di esigenze, ipotizzare risposte progettuali e facilitare l'iter di progettazione ed esecuzione dei lavori di riqualificazione di piazza Roberto Malatesta, nel quartiere Prenestino-Labicano.

Lo studio preliminare in questione si è avvalso principalmente del confronto con gli abitanti in piazza, durante l'autunno del 2018, e, in altre occasioni, con gli appartenenti al comitato.

Inquadramento territoriale e direttrici di progetto

Proprio a partire dal confronto con altri abitanti, si è definito l'inserimento dell'intervento di riqualificazione di piazza Roberto Malatesta all'interno di un più ampio sistema territoriale, individuandone le connessioni con la rete ecologica cittadina, il sistema della mobilità, gli spazi pubblici di quartiere.

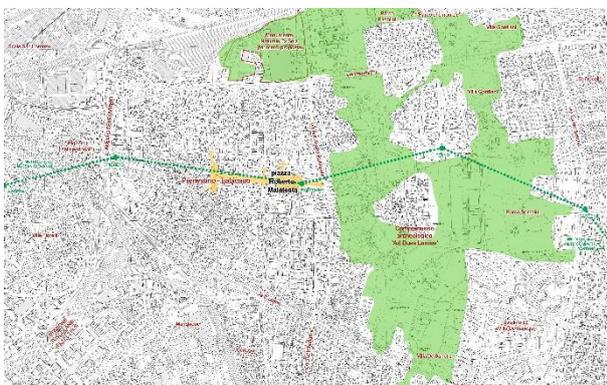


Tavola 1 – Inquadramento territoriale



Tavola 2 – Direttrici di progetto

Nello specifico, piazza Malatesta si trova nel quadrante orientale della capitale, in un territorio compreso tra via Prenestina e via Casilina, in una semi-periferia racchiusa tra l’anello ferroviario e il Grande Raccordo Anulare. Con l’apertura della linea C della metropolitana (fermata “Malatesta”), la piazza è diventata uno dei nodi della rete metropolitana e ferroviaria della capitale.

La piazza è parte del sistema principale degli spazi pubblici del quartiere e possiede una forte relazione con il percorso alberato di viale Roberto Malatesta nonché, potenzialmente, con l’area verde lineare di via Guglielmo degli Ubertini. Queste due connessioni hanno determinato le direttrici principali di progetto, dunque gli assi di connessione e attraversamento della piazza, la cui forte delimitazione è costituita dai volumi (otto piani) degli edifici circostanti.

L’asse di via Roberto Malatesta connette la piazza con la vicina area del comprensorio archeologico “Ad Duas Lauros”, parte della rete ecologica cittadina e di un possibile sistema di parchi urbani fruibili alla cittadinanza.

Spunti progettuali e analisi del luogo

Il processo progettuale è iniziato con il confronto diretto con gli abitanti, durante le iniziative pubbliche svoltesi nell’autunno 2018 nella stessa piazza, nell’ambito della mobilitazione per il ripristino della linea bus 81.



Tavola 3 – Spunti progettuali emersi in piazza

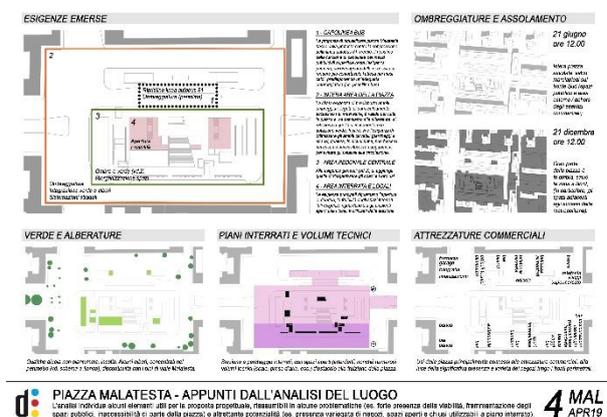


Tavola 4 – Appunti dall’analisi del luogo

In queste occasioni, sono emerse numerose e variegate proposte, tra cui: il ripensamento delle sedute della piazza, al fine di favorire la conversazione e l’incontro; la realizzazione di una pensilina per il capolinea; l’installazione di ulteriori fontanelle; la schermatura degli spazi pedonali nei confronti del traffico automobilistico, ad esempio con siepi; la piantumazione di essenze con apparato radicale non invadente; l’utilizzo degli spazi ribassati al sicuro dalle automobili; lo sfruttamento delle aree sottostanti la piazza per esposizioni artistiche; l’allestimento del cinema all’aperto; la realizzazione di pergolati o strutture per piante rampicanti; la creazione di un’area coperta sfruttando il lucernario, lo sfruttamento dei muretti come terrapieni per piantumazioni e altre soluzioni di dettaglio.

Sono inoltre state formulate esplicitamente anche alcune esigenze tra cui, oltre a quelle relative alle connessioni del trasporto pubblico legate al richiesto ripristino della linea bus 81, la necessità di ombreggiatura estiva e di alberature. Tra le esigenze espresse, al di là della specifica soluzione, si possono citare quelle relative alla disponibilità di verde, giochi per bambini e spazi per usi sociali.

Successivamente, le esigenze emerse sono state suddivise tra quelle riguardanti: il capolinea del bus (ripristino e ombreggiatura); l'intera area della piazza (ombreggiatura, anche con alberature, incremento della dotazione verde, ottimizzazione degli ambiti carrabili); l'area pedonale centrale (medesime esigenze, nonché riorganizzazione degli spazi e dei loro usi); l'area interrata e i locali prospicienti (apertura e fruibilità).

Gli ulteriori approfondimenti analitici, portati avanti a valle delle iniziative, hanno riguardato:

- *soleggiamento e ombreggiature* nel periodo estivo (surriscaldamento, ombra minima sul lato Sud) e invernale (parti soleggiate concentrate nella zona Nord della piazza, a ridosso degli accessi alla stazione della metropolitana);
- *verde e alberature*: qualche aiuola incolta, non piantumata, e alcuni alberi, concentrati nel perimetro, anche in relazione ai lavori effettuati per la realizzazione di un parcheggio interrato e della stazione, che hanno determinato la discontinuità del filare di pini su viale Roberto Malatesta;
- *piani interrati e volumi tecnici*: buona parte della piazza sovrasta gli ambienti ad uso parcheggio e stazione, evidente in corrispondenza degli spazi aperti attualmente interdetti, con la presenza di numerosi volumi tecnici (scale, ascensore, prese d'aria e di luce, ecc.) che spesso costituiscono ostacoli alla fruizione della piazza;
- *attrezzature commerciali*: gli attuali usi della piazza sono prevalentemente connessi alle attrezzature commerciali, alla luce della presenza numericamente significativa di negozi ai piani terra degli edifici perimetrali, nonché della loro varietà.

In sintesi, l'analisi dei luoghi ha individuato alcuni elementi utili per la proposta progettuale. Gli stessi sono riassumibili innanzitutto in alcune problematiche, quali ad esempio la forte presenza della viabilità, la frammentazione degli spazi pubblici e l'inaccessibilità di parte della piazza. Allo stesso modo, si individuano altrettante potenzialità, come la presenza variegata di negozi, nonché gli spazi (aperti e chiusi) utilizzabili al piano interrato per altre funzioni.

Schema planimetrico e approfondimenti

Alla luce di quanto precedentemente esposto – inquadramento, direttrici, spunti e analisi – si è proceduto a determinare una configurazione complessiva dell'intervento, individuando gli elementi più significativi dello stato di fatto e gli elementi (puntuali, lineari e areali) di progetto.

In particolare, si configurano i due percorsi ciclo-pedonali principali, corrispondenti alle direttrici a scala maggiore e definiti dal verde, insieme a una serie di aree da attrezzare per il gioco e lo "stare", tra cui le aree interrate ove far affacciare i nuovi spazi a uso sociale. La piazza, nel complesso, è

circondata dalle attrezzature commerciali esistenti, ospita il capolinea, nonché un sistema di verde e ombreggiature diffusi.

Vanno evidenziati, prima di scendere maggiormente nel dettaglio, lo studio delle possibili priorità di intervento, strettamente legato alle interazioni avute con gli abitanti e sintetizzabile in: attrezzatura minima della piazza con soluzioni temporanee alle esigenze manifestate (breve termine); negli interventi più semplici di attrezzatura dei luoghi, nonché nell'iter autonomo di restituzione all'uso pubblico delle aree e dei locali attualmente interdetti (breve termine); nell'iter di realizzazione dell'intervento principale sulla piazza, nonché nella prefigurazione e realizzazione di interventi a scala più ampia (medio-lungo termine).

STUDIO DELLE POSSIBILI PRIORITÀ DI INTERVENTO

Interventi a breve termine tra cui: ombreggiature "provvisorie" (ad es. vele, ombrelloni, fermata del bus classica), alberi e arbusti in vaso, usi temporanei (ad es. mostre, cinema, teatro);

Interventi a breve termine tra cui: attrezzature per il gioco, arredo urbano "minore" (ad es. panchine), sistemazioni a verde con piantumazioni, fruibilità degli spazi attualmente inutilizzati ("piazza bassa" e locali per uso sociale);

Interventi a medio-lungo termine tra cui: opere a scala maggiore di riconnessione degli spazi pubblici e rete ecologica (in particolare, legame con viale Roberto Malatesta e aree facenti parte del comprensorio archeologico "Ad Duas Lauros"), sistemazioni stradali (riorganizzazione delle aree carrabili e dei parcheggi, realizzazione di attraversamenti protetti, ecc.), ombreggiature "fisse" (ad es. pensiline, tettoie, pergolati) in sostituzione di quelle "provvisorie"; altri interventi (es. sistemazione ostacoli, ottimizzazione del ciclo delle acque per irrigazione, ecc.).

Scendendo nel dettaglio e non considerando la logica di priorità tra gli interventi, cioè individuando la configurazione complessiva di progetto, sono stati individuati tre sistemi principali – rete verde, piazza "in superficie" e piazza "bassa" – con i rispettivi elementi o interventi di seguito descritti:

- *rete verde*: riconnessione con altri spazi pubblici e verdi (in particolare, con il "rinnovato" viale Roberto Malatesta e con via Guglielmo degli Ubertini, con il superamento dei piccoli ostacoli e idonei attraversamenti), riorganizzazione delle aree carrabili (riduzione al minimo necessario delle carreggiate esistenti, studio degli attraversamenti pedonali, ottimizzazione/riorganizzazione dei parcheggi esistenti con attenzione al passaggio dei bus), sistemazione aree principali della piazza (ombreggiature contro il surriscaldamento estivo per luoghi dello stare e capolinea, piantumazioni con funzione di barriere acustico-visive contro il traffico automobilistico e il capolinea dei bus, spazi attrezzati ("luoghi dello stare", aree gioco, aree per eventi temporanei); verde diffuso all'interno di tutta la piazza.
- *piazza "in superficie"*: attrezzature esistenti (verde, sedute e ambiti di aggregazione esistenti da mantenere, locali commerciali perimetrali con dehors), "luoghi dello stare" attrezzati quali le aree a nord (quattro ambiti da ca. 25 mq esposti al sole invernale, attrezzate con panchine e verde), l'ambito centrale per il gioco dei bambini (ca. 50-70 mq, attrezzato con pavimentazioni idonee quali gomma, terra, ecc., altalene, scivoli e altri giochi) e gli altri ambiti definiti in planimetria come "pratino" (sedute, verde, schermatura strada, ...), "creste" (sedute, verde, gioco, parkour, ecc.), "affaccio" (sedute, verde, ecc.).

- piazza "bassa": "luoghi dello stare" ("piazze interrate", scalinata e stazione della metropolitana attrezzate con sedute, verde e disponibilità di impianti tecnici per usi permanenti e temporanei), attivazione spazi sociali (fruibilità e disponibilità dei locali mai utilizzati della stazione, affacciati sugli ambiti aperti, per realizzare un museo del territorio, spazi per l'arte, il teatro, l'aggregazione, ecc.), usi temporanei (polifunzionalità con ad es. l'arena cinema sulla scalinata, le mostre temporanee o altri usi "inconsueti").

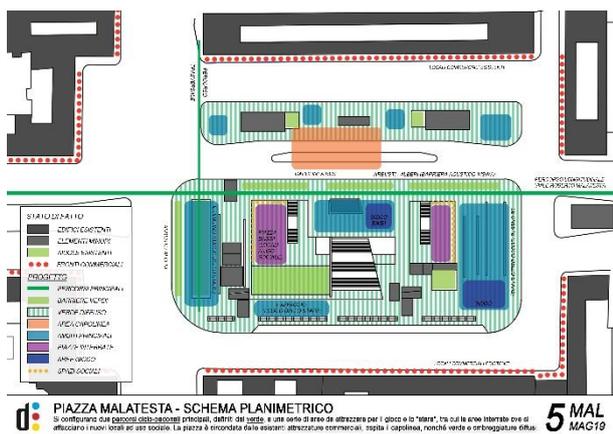


Tavola 5 – Schema planimetrico

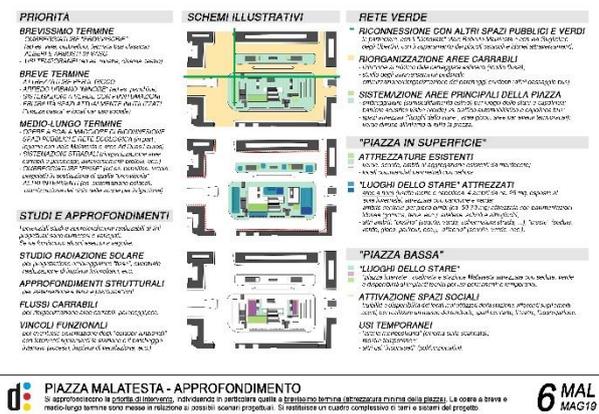


Tavola 6 – Approfondimento

Infine, sono stati individuati alcuni dei possibili studi e approfondimenti finalizzati alla progettazione definitiva dell'intervento, quali ad esempio lo studio della radiazione solare, gli approfondimenti strutturali, lo studio dei flussi carrabili e l'analisi degli attuali "vincoli funzionali".

Indirizzi e scenari progettuali

Per concludere lo studio, le linee guida fin qui individuate sono state tradotte in possibili scenari progettuali, per rendere più facilmente comprensibili gli indirizzi progettuali, agevolandone così la discussione. Sono state tratte, perciò, alcune indicazioni progettuali specifiche riguardanti i singoli spazi o le soluzioni diffuse, restituendo inoltre (vd. apparati grafici) possibili immagini successive agli interventi previsti, realizzate mediante foto-inserimento e ritocco dello stato di fatto dei luoghi.

Le indicazioni riguardanti le soluzioni diffuse hanno riguardato:

- innanzitutto, gli ambiti per la sosta e l'incontro: definizione e caratterizzazione, maggior riconoscibilità, fruibilità;
- il sistema di ombreggiamento e coperture: "verde", quando possibile, realizzato mediante piantumazioni nelle aiuole esistenti o alberature in vaso, o, in alternativa, artificiale;
- infine, le barriere acustico-visive e il verde diffuso, anche qui con soluzioni (già sperimentate altrove) di arredo lungo i margini della piazza, capaci di creare una protezione dalle strade.



Tavola 7 – Indirizzi e scenari progettuali



Tavola 8 – Indirizzi e scenari progettuali

I diversi spazi sui quali sono stati costruiti degli scenari progettuali sono stati:

- *la piccola piazza* (area delle “creste”): si propone di abbattere i due muretti centrali per creare un ambito unitario più ampio, con l’installazione di elementi ombreggianti (alberature in vaso o pergolati rampicanti);
- *l’area gioco bimbi* (centrale): la proposta intende di creare un’area gioco per bambini nella parte centrale della piazza, più protetta dal traffico delle strade perimetrali, prevedendo anche qui delle adeguate ombreggiature (nell’esempio, sono utilizzate delle tettoie con snelli montanti metallici);
- *il percorso Nord-Sud* (sul lato Ovest della piazza): si propone di sottolineare il percorso principale Nord-Sud mediante la piantumazione di alberature nell’aiuola già presente, l’installazione di nuove sedute, nonché di proteggere il percorso dalla carreggiata mediante degli arredi verdi con la funzione di barriera acustico-visiva;
- *piazza ribassata*: si intende sfruttare le aree ribassate della piazza, con i loro locali, per attività sociali e ricreative a servizio del quartiere;
- *arena*: l’area della gradinata potrà essere utilizzata come arena per proiezioni estive e altri eventi culturali.

Quest’ultimo lavoro di costruzione degli scenari progettuali, come detto, è inteso come esercizio di materializzazione delle indicazioni contenute nello studio preliminare presentato. Le reali ipotesi concrete potranno essere oggetto del contributo tecnico e creativo dei progettisti degli interventi e, soprattutto, dei contributi che la popolazione potrà dare a partire dalla stessa progettazione per arrivare all’uso quotidiano degli spazi e alla conseguente progressiva trasformazione e adattamento.

Crediti e ringraziamenti

Dauhaus Lab, gruppo di lavoro piazza Malatesta

Ingg. Giulia Barra, Flavia Ferrante, Marco Gissara, Giulia Correr, Alessandro D’Amico.

Si ringraziano tutte le persone che, in diversi modi e a diverso titolo, hanno contribuito allo studio. Un ringraziamento speciale per la fiducia va al Comitato di Quartiere Pigneto-Prenestino e, per il supporto operativo, a Vincenzo.